



COMUNE DI PRIZZI

(Città Metropolitana di Palermo)

Regolamento

Disciplinante l'istituzione e il funzionamento della "Consulta Comunale del Turismo"

INDICE

- *Art. 1 Istituzione*
- *Art. 2 Finalità*
- *Art. 3 Organi*
- *Art. 4 Il Presidente della Consulta*
- *Art. 5 Il Consiglio della Consulta*
- *Art. 6 Convocazione delle sedute*
- *Art. 7 Funzioni di Segreteria*
- *Art. 8 Sede*
- *Art. 9 Prima Riunione*
- *Art. 10 Esclusione dei compensi*
- *Art. 11 Disposizioni finali*
- *Art. 12 Entrata in vigore*

ART. 1 - Istituzione

Il Comune di Prizzi riconosce il turismo come attività fondamentale per lo sviluppo del territorio e intende promuovere e sostenere ogni iniziativa atta a valorizzare tale settore. A tal fine:

- Il Comune riconosce il valore delle libere forme di organizzazione dei cittadini e considera la cittadinanza attiva strumento essenziale e funzionale alla creazione di un sistema permanente di promozione e di tutela dei diritti.
- Il Comune tutela e valorizza il contributo della cittadinanza attiva al governo della comunità locale ed assicura ai cittadini la facoltà di agire per la tutela dei diritti, il diritto di accedere alle informazioni, agli atti, alle strutture ed ai servizi dell'amministrazione, il diritto di avanzare istanze, proposte e valutazioni, il diritto di interloquire con l'Amministrazione.
- Il Comune organizza servizi informativi per promuovere e favorire la cittadinanza attiva.
- Il Comune riconosce il valore sociale e la funzione della attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo sociale, ne promuove lo sviluppo salvaguardandone l'autonomia e ne favorisce l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale.
- Il Comune esercita le proprie funzioni adottando il metodo della programmazione e della verifica dei risultati in termini di benefici per la cittadinanza.
- Il Comune coordina l'attività dei propri organi nelle forme più idonee per recepire i bisogni e gli interessi della comunità ed indirizza il funzionamento della propria organizzazione al loro soddisfacimento.
- Il Comune informa l'attività amministrativa ai principi della partecipazione democratica, dell'imparzialità e della trasparenza delle decisioni e degli atti, della semplificazione delle procedure e del decentramento.
- Il Comune promuove l'impegno civico e la collaborazione tra cittadini e amministrazione tramite varie forme di cittadinanza attiva, tra cui gli organi consultivi in vari settori.

Per raggiungere tali scopi nel settore turistico, è istituita la “**Consulta Comunale del Turismo**”.

ART. 2 - Finalità

La “**Consulta Comunale del Turismo**”, quale organismo di partecipazione, collabora con l'Amministrazione comunale con funzioni propositive, consultive e di studio nella elaborazione di politiche di promozione e di sviluppo delle attività economiche connesse con il settore del turismo.

La Consulta:

- è strumento di conoscenza delle realtà e dei bisogni locali;
- promuove, ricercando anche finanziamenti, progetti, ricerche, incontri, dibattiti ed iniziative attinenti al settore del turismo;
- attiva e promuove iniziative per la scoperta, la valorizzazione e il coordinamento delle risorse presenti sul territorio, per una migliore fruizione e valorizzazione dell'offerta globale;
- favorisce il raccordo tra le varie associazioni di categoria e le istituzioni locali;
- è strumento di conoscenza e di sviluppo delle politiche comunali legate al turismo;
- fornisce pareri in merito a strumenti di programmazione di competenza comunale o sovra comunale, inerenti ai campi di intervento della Consulta;
- opera con criteri che garantiscano equità, democrazia e trasparenza nell'attività di competenza della Consulta.

Inoltre:

- promuove rapporti con consulte e associazioni regionali, nazionali e internazionali. accogliere informazioni e redigere proposte, nei settori d'interesse turistico (scuola, università, mondo del lavoro, tempo libero, sport, volontariato, cultura e spettacolo, mobilità all'estero, ambiente, vacanze e turismo);
- raccoglie tali informazioni nei predetti campi, o direttamente, con ricerche autonome o per mezzo di strutture amministrative e associative.

ART. 3 - Organi

Sono organi della Consulta Comunale del Turismo: **il Presidente e il Consiglio.**

ART. 4 - Il Presidente della Consulta

La Consulta Comunale del Turismo è presieduta dal Sindaco o da un suo delegato.

ART. 5 – Il Consiglio della Consulta

Sono membri di diritto del Consiglio della Consulta Comunale del Turismo:

1. il Sindaco (o un suo delegato)
2. due componenti nominati del Consiglio comunale (uno di maggioranza e uno di minoranza)

Possono essere nominati membri del Consiglio soggetti che risultano operanti negli ambiti di competenza della realtà Comunale, quali:

- 2 rappresentanti del settore commerciale
- 2 rappresentanti di strutture ricettive in ambito turistico
- 2 rappresentanti degli artigiani
- il Presidente (o un suo delegato) della Pro Loco
- 1 rappresentante delle organizzazioni sindacali;
- 4 rappresentanti delle associazioni, con sede operativa locale, con obiettivo statutario della promozione del territorio e della sua immagine turistica.

Ai fini dell'insediamento del Consiglio, il Sindaco provvede con proprio atto alla nomina dei componenti di cui sopra.

Il Consiglio della Consulta può chiamare a far parte dello stesso, diversi esperti di settore.

Scaduto il mandato elettivo del Sindaco, i componenti della Consulta decadono dall'incarico. La Consulta continua ad esercitare la propria attività, nelle more del rinnovo dei componenti della stessa, non oltre il quarantacinquesimo giorno dalla data di proclamazione dell'elezione del nuovo Consiglio comunale.

ART. 6 – Convocazione delle sedute

Il Consiglio è convocato dal Presidente ovvero su richiesta di un terzo dei componenti del Consiglio. Il Consiglio della Consulta è convocato in via ordinaria a mezzo e-mail o altro mezzo informatico con preavviso non inferiore a 5 giorni. Può anche essere convocato in via straordinaria ogni volta se ne rilevi la necessità. La seduta del Consiglio è valida se è presente, in prima convocazione, la metà più uno dei componenti. Nella seduta di seconda convocazione è sufficiente

per la validità della riunione, l'intervento di almeno un terzo dei componenti.

Le decisioni della Consulta sono adottate a maggioranza dei presenti. Le decisioni della Consulta, qualora comportino un impegno di spesa, dovranno essere vagliate ed approvate dalla Giunta comunale sulla base della disponibilità dell'Ente.

ART. 7 – Funzioni di segreteria

Le funzioni di Segreteria degli organi della Consulta Comunale del Turismo sono svolte da un dipendente dell'Ufficio addetto al Turismo, delegato dal Responsabile del Settore.

ART. 8 -Sede

La Consulta del Turismo ha sede presso la Residenza Municipale del Comune di Prizzi e può riunirsi anche presso sedi diverse.

ART. 9 - Prima riunione

La Consulta del Turismo è insediata dal Sindaco o, in sua assenza, dall'Assessore Comunale al Turismo.

ART. 10 – Esclusione dei compensi

La partecipazione alla Consulta comunale è gratuita. Non sono corrisposti rimborsi per la collaborazione ai lavori, per la presenza alle riunioni e per l'assunzione di incarichi.

ART. 11 – Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente regolamento, si rinvia alle normative e disposizioni in materia in quanto applicabili e compatibili con la natura del presente atto ed in particolare al D.Lgs.18 agosto 2000 n.267 nonché allo Statuto Comunale.

ART. 12 - Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore ad avvenuta esecutività della delibera di approvazione da parte del Consiglio Comunale.